

» | **I commenti**

Moltrasio e Garattini: scienza e arte armi vincenti

Un'audizione-esame divisa in due. La prima parte: «Mi dica quello che vuole», la seconda: «Le domande le facciamo noi». Tempo un'ora e un quarto e Bergamo 2019 ha messo sul tavolo tutte le carte che verranno scoperte venerdì con la pubblicazione del dossier e con il verdetto della short list delle cinque, forse sei città finaliste. Previsioni? «Oggi sono più ottimista di ieri — ha dichiarato al termine Claudio Visentin, direttore della Fondazione Bergamo nella storia — i giurati non sono entrati nel merito del dossier in modo specifico. Il loro approccio, mi è sembrato di capire, è stato rivolto più ad una comprensione della "solidità" della candidatura, la valutazione della condivisione del progetto ed in questo senso, una rappresentanza così articolata, ha giocato a nostro favore. Abbiamo fatto un passo avanti, speriamo di poter proseguire nel cammino, anche perché quella dei giurati, se non è stata somma ipocrisia, mi è parsa una buona predisposizione nei nostri confronti». Soddisfatto anche il professor Silvio Garattini: «La componente scientifica è parte caratterizzante del nostro progetto. I giurati hanno guardato anche oltre il 2019 chiedendoci cosa re-

sterà di questa candidatura: avremo più stranieri nei nostri laboratori, cittadini sensibilissimi ai treni ambientali, maggiore partecipazione di tutti, nel segno di una riuscita integrazione tra scienza e cultura». «È stato un po' come mettersi sul lettino dello psicanalista — rimarca Andrea Moltrasio, presente nella sua duplice veste di banchiere e guru di Bergamo Scienza —. La connessione tra arte e scienza e la capacità di aprirsi al mondo sono gli elementi specifici di una Bergamo che, con la solidità che la contraddistingue, saprà guardare all'Europa». Gli fa eco Federica Olivares: «Bergamo può essere considerata proprio l'archetipo della città mitteleuropea. Abbiamo portato all'attenzione dei giurati l'apertura della città, la fusion tra cultura umanistica e la tecnologia e l'integrazione tra istituzioni e competenze, testimoniata dalla composita rappresentatività della nostra delegazione. Ci abbiamo messo competenza e solidità». Nessun pronostico per venerdì, ma una frase buona per tutte le stagioni (ovvero gli esiti): «Non sempre vincono i migliori».

D.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA